Bisogna segnalarli, allargarli, "curarli„

Sono un pericolo i passaggi a livello (c'è un comitato che se ne occupa)

Una lettera al commissario prefettizio dopo il tragico investimento in via Marconi - E il promesso sottopassaggio pedonale a Santa Rita? - Ridurre al minimo i tempi di chiusura

Novara. Il passaggio a livello di via Marconi dove un giovane ha perso la vita, travolto dal rapido Torino-Milano

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 13 luglio.

(p. b.) Pochi sanno che a Novara esiste un comitato «passaggi a livello». Ne sono a capo Enrico Nervioni e Guido Pezzana, due insegnati, ex consigliere comunale il primo, e vi aderiscono una settantina di famiglie.

In più di una occasione il comitato, senza fare chiasso, si è rivolto alle autorità e alle Ferrovie dello Stato. L'ultima istanza è di ieri: è una lettera al commissario prefettizio, dottor Ignazio Marotta. Si prende lo spunto dall'incidente capitato al passaggio a livello di via Marconi, in cui un giovane ha perso la vita, travolto dal rapido Torino-Milano, per riproporre all'attenzione di tutti il problema della sicurezza e dell'agibilità del traffico stradale nelle zone in cui abbondano le «barriere», vale a dire nei rioni di Sant'Andrea, Santa Rita e Sant'Antonio.

Nel novembre dello scorso anno, c'era già stato, da parte del comitato un grido di allarme e l'amministrazione comunale aveva promesso un sollecito intervento. Poi, la giunta è caduta; è stato nominato il commissario. A lui, si chiede ora di assumersi quell'impegno. *«Non dovrebbe essere particolarmente oneroso* — si legge nella lettera — *ma richiede efficacia d'interventi e sollecitudine operativa. Non si tratta, infatti, di ricercare e attuare soluzioni generali e definitive (che pure le prossime amministrazioni dovranno prendere in esame) ma di interventi limitati e indilazionabili».* Secondo i firmatari della lettera è questo il momento migliore, per il Comune, di fare qualche cosa: sembra che le Ferrovie dello Stato stiano per dare corso, anche a Novara, a un interessante piano di rammodernamento degli impianti che dovrà portare, tra l'altro, alla installazione del «blocco automatico codificato» con il conseguente aumento della velocità massima dei convogli e il miglioramento della «capacità» di alcune linee. Pur non interessando direttamente i passaggi a livello, tali lavori potranno, con l'occasione estenderai, per esempio, all'allargamento della «barriera» di via Marconi. A questo punto, la lettera al commissario prefettizio elenca tutta una serie di opere che permetterebbero di avviare il problema a una parziale soluzione.

Viene, al primo posto, la realizzazione del sottopassaggio per i pedoni di via Fontana. *«Era previsto* — dicono quelli del "comitato" — *nella bozza di bilancio per il 1971 e costituiva la risposta alle richieste, oltremodo giustificate, degli abitanti del rione Santa Rita che si erano visti sopprimere il passaggio a livello posto sulla strada che porta il nome della santa, senza che fosse preventivamente creata, in alternativa, una nuova via di collegamento verso il centro cittadino o il mercato rionale».*

Altra richiesta è quella dell'installazione di un passaggio a livello sulla ferrovia Novara-Biella che consenta il collegamento diretto tra le due estremità del rione di Sant'Andrea.

La terza istanza riguarda i tanto criticati passaggi a livello di via Marconi: quello sulla Milano-Torino e la Novara-Biella. *«Non è più sostenibile* — è scritto nella lettera al commissario — *l'attuale situazione del traffico: i passaggi a livello sono di per sé soffocanti, ma la situazione è aggravata dalla strozzatura che la strada subisce alla loro altezza. I pericoli, in questo punto cruciale, sono accresciuti inoltre aumentando con l'apertura della tangenziale Est».*

Le altre richieste riguardano una più accurata segnalatica orizzontale con limiti di arresto e indicazioni di incolonnamento e di precedenza, in prossimità di tutti i passaggi a livello della città e la raccomandazione di scegliere di più la manutenzione di taluni sottopassaggi, inaccessibili durante la cattiva stagione, asciutti o non illuminati.

Nella lettera al commissario prefettizio si chiamano in causa ancora le Ferrovie dello Stato *«perché facciano tutto il possibile per ridurre al minimo i tempi di chiusura dei passaggi a livello, rendendo anche indipendenti, l'uno dall'altro, i passaggi a livello di via Bellirami e di via Pernatis.*

Otto giorni di sciopero agli uffici del turismo

Novara, 13 luglio.

(p. b.) Un nuovo sciopero dei dipendenti degli Enti provinciali per il turismo, è stato indetto dal 13 al 23 luglio. Per otto giorni, quindi, oltre agli uffici centrali di corso Cavour, rimarrà chiuso l'ufficio assistenza e informazioni di via Ravizza. L'agitazione dei lavoratori degli enti turistici è in corso da mesi e riguarda, oltre a rivendicazioni salariali, la «normativa» e il regolamento organico.

I consigli di amministrazione dei vari enti avrebbero già accolto gran parte delle richieste, ma le relative delibere sono «bloccate» dai dicasteri del Turismo e del Tesoro. Se la vertenza non troverà una soluzione un altro sciopero è stato programmato dal 28 luglio al 21 agosto.

«La comunità deve svilupparsi unitariamente»

Castellania: il presidente e la giunta si dimettono

Giancarlo Stoppini intende riprendere subito il discorso con gli altri sindaci per affrontare d'accordo i gravi problemi in attesa di un piano intercomunale: dal risanamento del lago all'Azienda di soggiorno

Omegna, 13 luglio.

(i. d. q.) Il presidente della Castellania del Lago d'Orta, Giancarlo Stoppini, medico di Cesara, anche a nome dei colleghi della giunta, Bedoni, Negri, Meloda, Testori, rispettivamente sindaci di Madonna del Sasso, Orta, Pella e Gozzano, ha rassegnato con una lettera indirizzata oggi ai diciotto comuni del Cusio le dimissioni dalla carica, che gli era stata conferita il 19 maggio scorso con regolare votazione. Nella lettera viene spiegato il perché della non accettazione del mandato. Al momento dell'elezione, il presidente e la giunta avevano accettato l'incarico con riserva, in quanto dalla riunione erano assenti alcuni sindaci, ed in particolare mancava la parte politica di sinistra, rappresentata nella Castellania dai sindaci Maulini di Omegna, Caselli di Pettenasco e Allegri di San Maurizio d'Opaglio. Condizione per il proseguimento dell'attività, era appunto il fatto che fossero ricomposti i rapporti fra i due gruppi.

E' noto che alcuni dei sindaci assenti dalla riunione per l'elezione del presidente della Castellania, avevano ipotizzato per protesta anche il ritiro dei loro comuni dall'ente comunitario.

«In coerenza con il mandato ricevuto — ci ha detto Stoppini — *non potevo mantenere un incarico che di fatto rappresentava un ostacolo allo sviluppo unitario della nostra comunità. Avrei potuto prendere iniziative; ho invece preferito lasciare che il tempo appianasse le cose. Questo purtroppo non è avvenuto; ecco perché io e i miei collaboratori non abbiamo preso possesso della carica. Rassegniamo le dimissioni per consentire ai sindaci dei comuni di riprendere le consultazioni per dare vita ad una giunta unitaria. Sono convinto che non bisogna avere paura di compiere sacrifici personali, quando sono in gioco gli interessi di tutta la nostra zona».*

Cesara. Il sindaco, Giancarlo Stoppini, dimessosi da presidente della Castellania

La non accettazione del mandato riporta sul tappeto il discorso della funzionalità della Castellania, praticamente inattiva da oltre un anno. Numerosi sono infatti i problemi che aspettano di essere affrontati su un piano intercomunale, primo fra tutti il risanamento del Lago e l'istituzione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Le dimissioni offrono inoltre la possibilità di porre fine alle polemiche per giungere più serenamente alla soluzione dei problemi comunitari ed alla composizione della giunta.

Data l'urgenza di affrontare la crisi al vertice della Castellania, abbiamo chiesto al presidente dimissionario il suo parere in merito. *«Da parte mia* — ha detto Stoppini — *sono disponibile a riprendere immediatamente il discorso; mi auguro che si possa fare presto. Penso che almeno su questo tutti i sindaci siano d'accordo».*

Studente di Vespolate colpito da insolazione

(Nostro servizio particolare)
Vespolate, 13 luglio.

(g. f. q.) Dopo il temporale della notte scorsa, l'afa ed il caldo grigiore di nuovo su tutta la «bassa» novarese. Il termometro è fermo sui 35 gradi e non accenna a scendere.

Uno studente di Vespolate, Massimo Carpanesi, 18 anni, è stato ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara con una forte febbre provocata probabilmente da un'insolazione.

Giovane motociclista urtato da un'auto

Novara, 13 luglio.

(l. l.) Due persone coinvolte in incidenti stradali sono state ricoverate all'ospedale Maggiore. Luigi Cera, 19 anni, fonditore, mentre era su una moto, dirc'to in viale Verdi, si è scontrato con un'auto giudata da Giovanni Pizzato abitante in via Massaia n. 1.

Il Cera finiva a terra riportando una ferita alla testa ed escoriazioni al braccio ed alla gamba destra.

Erminia Viullermet, 63 anni, abitante in viale Giulio Cesare 121, mentre era in bicicletta è stata gettata a terra da un'auto uscita improvvisamente da una porta carraia. Ha riportato escoriazioni e la sospetta frattura di una spalla.

Presto a Piedimulera la nuova circonvallazione

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 13 luglio.

(a. u.) L'Amministrazione provinciale realizzerà la circonvallazione dell'abitato di Piedimulera, all'imbocco della statale di Macugnaga. Con la nuova opera stradale, sarà completamente eliminata una delle più pericolose strozzature viarie lungo il percorso Domodossola-Macugnaga.

Attualmente, infatti, il percorso più breve prevede l'attraversamento delle vie centrali del paese, strettissime, e l'uscita ad un incrocio la cui pericolosità è stata finora causa di numerosi incidenti.

L'Amministrazione provinciale ha ormai provveduto all'esproprio dei terreni per la realizzazione della tangenziale. Il nuovo percorso partirà da via Roma e proseguirà lungo la strada già esistente, che sarà comunque allargata e subirà varianti al tracciato, sino al piazzale della stazione di Piedimulera, da dove la nuova strada proseguirà per raggiungere la statale del Sempione, raccordandosi con altre vie interne del paese.

Con l'ultimazione del nuovo edificio scolastico di Cimamulera, si è realizzata un'altra vecchia aspirazione degli abitanti della frazione montana. La costruzione, realizzata con il contributo dello Stato, comprende due aule, i locali per i servizi e gli alloggi per gli insegnanti. La nuova scuola, che dovrebbe entrare in funzione entro il prossimo anno, costerà circa 25 milioni.

In sciopero i tessili del Verbano, Cusio e Ossola

Vita dura delle "filandere„

Le maestranze lamentano che le condizioni di lavoro nelle fabbriche siano ben poco cambiate dai vecchi tempi e che gli impianti non siano stati ammodernati - Si chiedono interventi governativi - Fermate articolate alla Rhodiatoce

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 13 luglio.

(a. c.) Gli operai tessili del Verbano, del Cusio e dell'Ossola oggi hanno scioperato, per sollecitare fattivi interventi governativi nella crisi che travaglia il settore. La manifestazione voleva anche protestare contro quella che viene definita la «repressione» che alcune aziende condurrebbero nei confronti delle maestranze che, come altrove, hanno dato vita a lotte articolate per ottenere migliori condizioni di lavoro.

Stamane il sindacalista Mario Fanchini, in un discorso tenuto a nome delle tre organizzazioni sindacali, al termine di un corteo che aveva visto sfilare un migliaio di dimostranti in gran parte donne, ha detto: *«Vorrei che i signori che dai tavolini dei caffè ci stanno a guardare fossero stati ieri pomeriggio in uno dei reparti dell'Unione Manifatture di Intra con la temperatura a 40 gradi; li vorrei vedere sudare e essere colti da malore tra le macchine per la mancanza di un filo d'aria».*

In effetti, a detta degli interessati, in alcune delle aziende tessili di Intra, Trobaso, Borgomanero, Gravellona la situazione sarebbe cambiata ben poco dai tempi in cui le «filandere» cominciarono a sfogarsi ideando quelle famose canzoni che sono ora entrate nel repertorio folcloristico e nei dischi dei «Canti del lavoro». Ne sono conferma anche i casi di malore che ogni estate si ripetono nei reparti e che sono stati pure essi denunciati nel comizio di stamane.

Fanchini ha anche sostenuto che gli industriali tessili che oggi lamentano la non competitività delle loro aziende (battute dalla concorrenza nazionale ed estera) nulla hanno fatto in passato per ammodernare gradualmente i loro impianti, investendo invece in altri settori i profitti.

La manifestazione, che si è conclusa senza incidenti, ha visto la partecipazione, accanto ai dipendenti delle fabbriche locali, di rappresentanze giunte da Arona, Borgomanero e Gravellona.

Alla «Rhodiatoce» di Verbania, da stamane si sono iniziati invece gli scioperi articolati: hanno la durata di un'ora o di mezz'ora al giorno per i turnisti, a seconda dei reparti e delle mansioni, e proseguiranno fino alla prossima settimana quando, in due turnate di quattro ore ciascuna, sciopereranno anche gli operai giornalieri e gli impiegati. Lo sciopero rientra nell'astensione dal lavoro di otto ore complessive, proclamata dalle organizzazioni nazionali di categoria dopo la rottura avvenuta nove giorni fa a Milano delle trattative a livello di gruppo aziendale per il rinnovo del premio di produzione e la ristrutturazione del premio di mansione. Per ora di una ripresa delle trattative non si parla.

Verbania. Le maestranze delle fabbriche tessili in sciopero sfilano per le vie della città

Ferme le trattative alla Rumianca e alla Sirma

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 13 luglio.

(a. u.) Dopo lo sciopero compiuto la scorsa settimana, la direzione dello stabilimento Rumianca di Pieve Vergonte ha inviato una lettera alle organizzazioni sindacali, lamentando danni in alcuni reparti, che si sarebbero avuti in seguito all'astensione. I rappresentanti sindacali di fabbrica hanno risposto con una lettera, attribuendo i danni che si sarebbero verificati in alcuni reparti, giudicati comunque irrelevanti, alla vetustà degli impianti ed a fatti contingenti estranei alla loro volontà.

Nella vertenza comunque, oltre a ciò, non si registrano altre novità. Dopo il lungo sciopero dei giorni scorsi, si è in attesa di uno spiraglio per la riapertura delle trattative. *«Se entro i prossimi giorni non interverranno fatti nuovi* — dicono i sindacati — *proclameremo un altro sciopero».* Si parla di un'astensione completa dal lavoro per quattro giorni consecutivi.

Alla Sisma di Villadossola, dove i duemila dipendenti sono in agitazione da circa un mese per una vertenza che riguarda i cottimi ed i premi di produzione, il consiglio di fabbrica ha deciso ieri sera una nuova serie di scioperi articolati da oggi a sabato prossimo. Tutti i dipendenti effettueranno ogni giorno uno sciopero di due ore, alla fine di ogni turno. E' stata invece modificata la precedente forma di sciopero articolato, che aveva provocato un comunicato della direzione che esprimeva preoccupazioni «per la sicurezza delle persone e degli impianti».

CANNERO — Il turista milanese Antonio Pesaina, 28 anni, caduto malamente sulla scogliera vicina a Cannero mentre si apprestava a tuffarsi in acqua, si è ferito alla spalla destra. Guarirà in 20 giorni.

Era tornato a casa in licenza dal servizio militare

Birra "drogata„ e il capellone è finito con la camicia di forza

Ha messo a soqquadro un bar - La recluta del Car di Bra, che ha dovuto sacrificare le chiome alle esigenze della «naia», è afflitta da un misterioso male

Novara. Piero Pedrana, com'era prima che i doveri militari lo costringessero a sacrificare la sua folta zazzera

(Nostro servizio particolare)
Novara, 13 luglio.

(l. l.) Brutta fine per un capellone amante della libertà: Piero Pedrana, 31 anni, è ora in manicomio con la camicia di forza. A dire il vero, la sua carriera di capellone era già terminata tempo fa, quando era stato costretto a sacrificare la folta chioma alle forbici del maresciallo-barbiere del distretto militare prima di raggiungere il Car di Bra.

La giovane recluta novarese era rientrata nei giorni scorsi a Novara per una licenza-malattia in seguito a un malessere forse causato dalla «squilibrio» della nuova vita che lo ha costretto a capovolgere le sue abitudini: sveglia presto al mattino ed a dormire al primo suono della ritirata.

A Novara è giunta però, da Bra, una segnalazione ai carabinieri che ha denunciato il mancato rientro al corpo del Pedrana alla scadenza della licenza-malattia. E' stato subito rintracciato e consegnato all'ufficiale di picchetto della «Centauro». Il superiore, il Pedrana ha dichiarato di aver avuto dall'ospedale militare dove i medici cercheranno di diagnosticare in maniera precisa il male che l'affligge. Molti però lo riassumono con una frase: «Evidenti segni di insofferenza alla vita militare».

Ieri però il Pedrana con alcuni amici era al bar Dogana di piazza Garibaldi. Improvvisamente, ha estratto un intero tubetto di Optalidon e ha ingerito tutto il contenuto con lunghe sorsate di birra. Poco dopo ha cominciato a dare segni di irrequietezza che si è poi trasformata in «frenesia». Ha spaccato qualche sedia, rovesciato bicchieri ed è stato necessario richiedere l'intervento di una autolettiga della Croce Rossa e ricoverato all'ospedale psichiatrico, in quanto il giovane, in quel momento, era pericoloso.

Non appena migliorerà sarà trasferito all'ospedale militare di Novara un supplemento di licenza. Pronte indagini hanno appurato che il permesso era stato effettivamente accordato ed il Pedrana è rientrato a casa sua, in via Greppi 8.

Due giovani si feriscono mentre fanno il bagno

Verbania, 13 luglio.

(a. c.) Due giovani verbanesi si sono feriti mentre facevano il bagno.

Sandro Gianoli, 17 anni, si è tagliato al piede destro con un pezzo di vetro sulla spiaggia del «Sasso»; Simona Bertini, 10 anni, si è ferita al piede sinistro sulla riva antistante gli ingressi di Villa Taranto. Guariranno in dieci giorni.

Morta una pensionata

Una fiammata la investe mentre accende la legna

Novara, 13 luglio.

(l. l.) Trasformata in una torcia umana, una donna di Romentino ha riportato gravissime ustioni ed è deceduta il giorno dopo l'incidente. La vittima è Rosa Carnisio, una pensionata di 84 anni.

Nelle prime ore del pomeriggio di domenica scorsa, nella propria abitazione di via S. Ambrogio 18, stava accendendo la legna del camino usando dell'alcool, quando una fiammata l'ha investita in pieno incendiandole il vestito. Alle sue grida sono accorsi i vicini che con una coperta hanno spento le fiamme.

I medici del pronto soccorso di Novara, constatata la gravità delle sue condizioni, hanno disposto il suo trasferimento al centro specializzato di Torino, dove la Carnisio è morta ieri sera.

Concluso il concorso la previdenza nella scuola

Novara, 13 luglio.

(l. l.) Il concorso nazionale a premi «La previdenza nella scuola» indetto tra gli insegnanti dall'Ina con il ministero della Pubblica Istruzione ed il ministero dell'Industria, per uno studio didattico sulla previdenza assicurativa, si è concluso. Vi hanno partecipato oltre 200 docenti della scuola di base.

Oltre ai 18 lavori prescelti dalla commissione giudicatrice per l'assegnazione delle medaglie d'oro, sono state ritenute meritevoli di segnalazione altre opere tra le quali figurano anche quelle di due insegnanti novaresi: Ebe Bertolini Anceschi, della scuola elementare Bollardi e Rosanna Bossi Bernardelli della elementare Buscaglia Semore.

Nuove fognature a Borgolavezzaro

Borgolavezzaro, 13 luglio.

(g. f. q.) La realizzazione di alcune opere pubbliche sarà decisa domani sera nel corso del Consiglio comunale. All'ordine del giorno figurano, fra gli altri argomenti, la sistemazione delle docce e dei gabinetti pubblici, l'asfaltatura delle vie interne ed il completamento della rete fognaria. Inoltre sarà esaminato il progetto relativo alla costruzione della fognatura nelle vie Vindone e Veneto.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Carena, corso Risorgimento 9; Vercastello, piazza Cesare Battisti 1; Comunale (regione Vela), via Bellotti 1; Molaria, corso Cavalloni 21.
ARONA — Antigoni, corso Cavour.
BELLINZAGO — Scandalitta, via Libertà 58.
BORGOMANERO — Perazzini, corso Roma 49.
DOMODOSSOLA — Ossolana, via Galletti 14.
OLEGGIO — Bogliatti, via Roma 21.
OMEGNA — Cooperativa, via Marconi.
VERBANIA — Rasm, via Balestrini 22; Antica Sosta, Stradale 34 n. 41.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Fino al 30 luglio, alla galleria «La Bussola» (via Fratelli Rosselli 6) personale del pittore novarese Ghelfi Amato.
OMEGNA — Alla Galleria Spotanda (via Cattaneo 11, fino al 30 settembre mostra con opere di Giuseppe Alberini, Remo Bianchi, Aldo Bergolli, Luigi Broggini, Giancarlo Cattaneo, Gianni Dova, Pierluigi Lavagnino, Ennio Morlotti, Virgilio Guidi, Salvator Dalì, Lucia Romano e Mario Fucci. Al Portico d'Arte di via Cavalletti mostra collettiva con opere di Bezzia, Calderara, Cazzaniga, Dudreville, Fontana, Galli, Hoffmann, Longoni, Manzoni, Martini, Pigola, Sassu, Scanavino, Tozzi e Viviani.
STRESA — Dal 31 luglio, nella sala delle esposizioni del palazzo dei Congressi personale del pittore stresiano Gianni Bianchini.
VARZO — Nel quadro delle manifestazioni indette dalla Pro Loco per l'estate varzese, nei locali dell'asilo espone il pittore Renato Fogliatta. La personale rimarrà aperta fino al 30 agosto.

MERCATI

Mercati oggi a: Briga Novarese, Cerpiano Sesia, Granozzo Tese, Orta, Prata Veronese, Re, Trecate.

NOTIZIE IN BREVE

L'assemblea generale dei soci della Stresa sportiva, nel corso della quale sarà nominato fra l'altro il nuovo presidente, si terrà venerdì prossimo, alle 21, in una sala del Palazzo dei Congressi.

Una cicolera-consegna sul lago Maggiore per trovare argomenti commisti con le moderne tecniche dell'allevamento e della commercializzazione dei prodotti ittici, compiranno domani tecnici ittici.

MORGANTI MOQUETTES e LINOLEUM
Ufficio vendita esposizione: Corso della Vittoria, 107 - Novara - Tel. 29248

Insperato rilancio rivelato dalle statistiche

Gli stranieri riscoprono Stresa la prestigiosa vacanza sul lago

Ottime prospettive anche per l'autunno: gli alberghi prenotati per tutto ottobre - Una numerosa comitiva statunitense inviata da una grande compagnia di viaggi - I commercianti si lamentano: «I turisti non spendono»

(Dal nostro inviato speciale)

Stresa, 13 luglio.

I primi dati ufficiali relativi alle presenze di turisti italiani e stranieri, a Stresa, confermano l'impressione che si è avuto quest'anno un rilancio della «perla del Verbano». Prendiamo per esempio le cifre di giugno: 31 mila presenze contro le 25 mila dello stesso periodo dello scorso anno. E' che non si tratti di un fatto occasionale lo si rileva dalla statistica della prima settimana di luglio: duemila presenze in più rispetto ai primi sette giorni del luglio 1970. Di questo passo le prospettive ci sono: a fine mese si registreranno dalle 8 alle 10 mila presenze in più. Un vero e proprio «boom» anche se, dai dati forniti ci, si riscontra che il notevole numento è determinato esclusivamente dall'arrivo di stranieri, essendo ferme, sui livelli degli anni passati, quelle dei nostri connazionali.

«Una annata molto buona — ci dicono gli operatori turistici — anche nelle prospettive. Di solito a fine settembre gli alberghi di qui, chiudono i battenti. Ebbene, quest'anno, abbiamo prenotazioni per tutto ottobre».

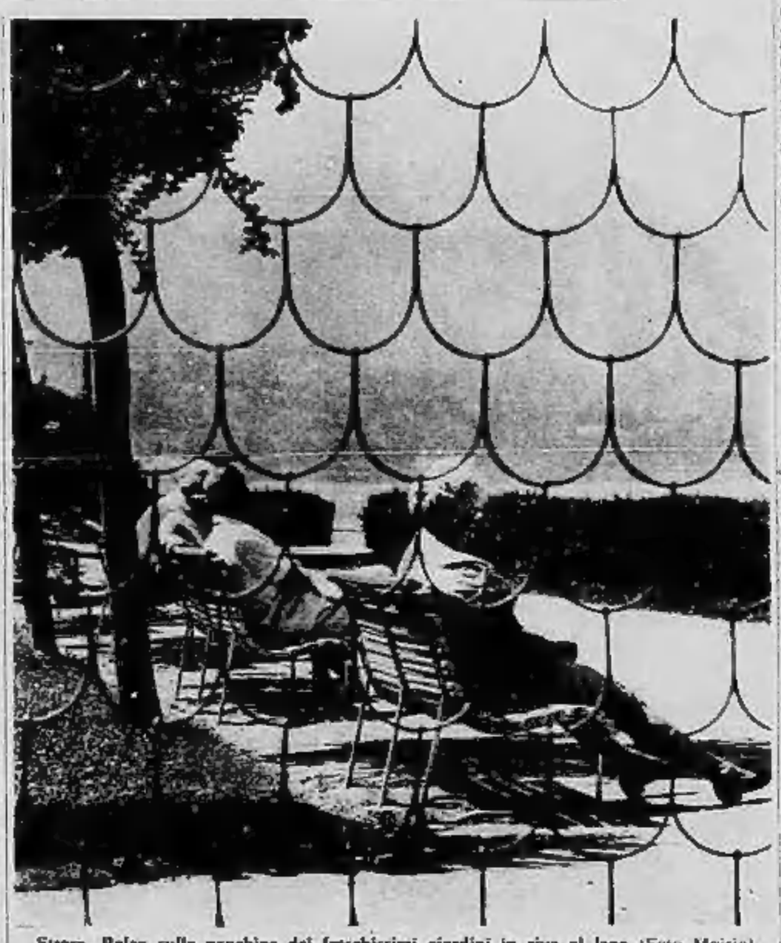
All'azienda autonoma di soggiorno, ci spiegano che anche se occasionale, il fenomeno è di buon auspicio. E precisano: «Ad ottobre si terrà a Milano una importante rassegna internazionale di macchine utensili e gli operatori turistici hanno dirottato su Stresa la gran massa di ospiti stranieri coscchè per una quindicina di giorni, in una stagione per noi del tutto insolita, si avrà qui il tutto esaurito o quasi. Ma non basta: subito dopo si avrà il massiccio arrivo di turisti statunitensi che una grande compagnia di viaggi ha indirizzato per la prima volta, proprio a Stresa».

Se le cose vanno bene per gli albergatori e le prospettive sono ancora migliori con l'apertura dei locali stagionali per un mese in più, altrettanto non si può dire dei commercianti. «Se c'è, come si dice il "boom" di presenze, noi certo non ce ne siamo accorti: i nostri affari ristagnano, segno evidente che gli ospiti in albergo, non spendono, fuori dal locale una sola lira».

All'azienda autonoma di soggiorno chiediamo se per caso di massicci arrivi di quest'anno siano dovuti alla propaganda delle cosiddette «Settimane azzurre», il «tutto compreso» previsto per chi soggiorna sulle rive del Verbano per una settimana. «Neanche per sogno — ci rispondono — almeno per quanto riguarda Stresa. Dell'inizio dell'anno, a tutt'oggi, abbiamo rilasciato soltanto cinque tessere che consentono, con il "forfait" la libera circolazione sui battelli, la visita a Villa Taranto e una escursione in funivia al Mottarone».

In altre località del Lago Maggiore, l'iniziativa ha avuto più successo, ma a Stresa non se ne dolgono, anzi, dicono: «Se le presenze sono aumentate in maniera così rilevante indipendentemente dal "tutto compreso" è un buon segno: Stresa ritorna di moda, con la sua eleganza, la quiete e una ospitalità di classe. Andrà ancora meglio quando avremo il casinò».

Piero Barbè



Stresa. Relax sulle panchine dei freschissimi giardini in riva al lago (Foto Moisio)

Intervista al vicepresidente Borroni sul futuro della società

Un parroco per salvare il Verbania?

Don Enzo Gennaro, di Muzzio (Domodossola), entrerà a far parte del nuovo Consiglio direttivo insieme con una facoltosa vedova - Domenica assemblea decisiva degli sportivi - Aut aut per i tifosi: o arrivano i milioni che sono indispensabili o si avrà la rinuncia a favore della Triestina

(Dal nostro inviato speciale)

Verbania, 13 luglio.

Il Verbania non si salverà con i milioni taumaturgici del re delle cucine, Giovanni Borghi, ma probabilmente con le proprie forze. Domenica prossima, nel corso dell'assemblea degli sportivi — per la prima volta nella storia della società, siamo essi o meno soci, avranno tutti diritto di intervenire nel dibattito previsto al cinema Impero — nascerà un nuovo consiglio direttivo comprendente nuovi personaggi della vita cittadina, fra cui addirittura un prete, don Enzo Gennaro, parroco della chiesa di Muzzio (Domodossola), nonché una donna, la signora Incerti, concessionaria della BP per il Verbanese, vedova d'un appassionato sportivo.

In porto

Con queste e altre persone (l'avvocato Panier Bagat, il macellaio Giovanni Boni, il commerciante Mario Rachelli, il dirigente Piero Rossi, il commerciante Giacomo Basso, l'ex consigliere dell'Inter, l'industriale Molteni, l'impresario Giordano Galli e altri ancora, fra cui probabilmente un noto industriale lombardo) il Verbania tenterà di approdare ad un porto in grado di garantire il minimo della sicurezza.

Per ora le sorti della società sono piuttosto traballanti. C'è un deficit che, visto da una parte, sembra spaventoso (cento milioni e rotti), mentre visto da un'altra appare meno compromettente (di questi cento milioni, sessanta sono stati spesi per attrezzare dignitosamente lo stadio, compreso l'impianto di illuminazione, considerato l'assenteismo del Comune. Fatto sta che una parte dei dirigenti in carica s'è stancata di tirare il carro: esige un ricambio, altrimenti il miracolo calcistico del Verbania andrà a farsi benedire. In effetti la società sta andando oltre quelle che sono le proprie forze, riuscendo a restare a galla in un campionato difficile e oneroso come quello di C, eppure il tandem Fedeli-Barroni, rispettivamente direttore sportivo e vicepresidente del club, negli ultimi dieci anni è riuscito a portare la squadra dalla prima categoria alla C, grazie ad autentiche acrobazie finanziarie, oltre che ad un buon fiuto tecnico, avvalendosi anno per anno di trainer abbastanza navigati, l'ultimo dei quali, Marchioro, è stato addirittura riconfermato per la stagione-bis (non era mai successo).

Vittorio Borroni, 44 anni, titolare del Caffè Teatro, proprio all'ingresso di Intra, è il vicepresidente della società. Quando gli si parla del futuro del Verbania che attualmente è senza presidente («Borghi non arriva di sicuro — dice —, di Mimmo Cane non è certo il caso di parlare: se arriva lui me ne vado io») allarga le braccia. Parla di catastrofe, di situazione insostenibile, ma in fondo è ottimista. Non perché ci siano i milioni indispensabili, ma in quanto è sicuro che gli sportivi sapranno farsi sentire.

«Per ora — dice — mi hanno soltanto telefonato minacciandomi di linciaggio qualora la squadra venga liquidata, come s'è detto in questi giorni. Il fatto che esista un tale interesse, significa che esiste anche molto amore per questo Verbania, che è un club dei poveri ma che riesce a competere con squadre di città, come Alessandria, Padova, Treviso, Parma, Reggio Emilia e così via, anche se è praticamente lasciato in balia di se stesso, visto che l'Ente del turismo, quando eravamo in prima categoria, ci dava un contributo di 200 mila lire, che ora è stato tolto, mentre il Comune ha ridotto il suo apporto da 1 milione 800 mila lire a 1 milione 200 mila lire, anche se mi ritengo vessato dagli enti ai quali attraverso la percentuale d'incasso ed i diritti di pubblicità allo stadio. E pensare che quando esordimmo in serie C, quando andavamo nel Veneto o in Emilia, per non dire addirittura in Lombardia, venivamo indicati come lombardi: ora tutti sanno che Verbania è in Piemonte, lo sanno gli sportivi di Parma, di Reggio, Lecco e Piacenza che, prendendo lo spunto delle trasferte della loro squadra a Verbania, portavano con sé le loro famiglie per un weekend sul lago».

Le minacce al vicepresidente del Verbania, Borroni, sono legate al presunto accordo intercorso in questi giorni fra la società e la Triestina. In parole povere, il club giuliano — retrocesso indecorosamente in serie D — avrebbe offerto a quello piemontese una cifra in grado di cancellare il suo deficit (tale a dire un centinaio di milioni) — purché il Verbania rinunci alla C a favore della Triestina.

Milioni 50

Questa però significherebbe che il Verbania dovrebbe riprendere da capo, rinunciando così di colpo a tutte le belle imprese di questi ultimi anni, alle fatiche sopportate per restare a galla nel torneo di C.

Chiediamo conferma se si sono avute trattative in tal senso. «E' appunto per questo — afferma Borroni — che una parte degli attuali consiglieri si sono dimessi. E' appunto per questo — prosegue — che gli sportivi devono dimostrare fino a che punto vogliono bene al Verbania. La nostra situazione è critica. L'aut aut è improrogabile: o arrivano gli aiuti necessari — anche il Comune dovrebbe farsi vivo, sumentando finalmente il suo contributo, oppure noi rinunceremo alla serie C. L'allargamento del consiglio direttivo fino ad una trentina di persone dovrebbe essere la prima garanzia sul futuro della società. Il presidente sarà probabilmente un industriale lombardo. Il Comune, tramite il sindaco Mazzola, avrebbe promesso un maggiore apporto (si parla d'una cinquantina di milioni). Il Verbania ovviamente deve rimanere in serie C».

Quest'anno la squadra ha dimostrato che una maggior concentrazione avrebbe potuto metterci in salvo molto prima del previsto.

Molti debiti

L'allenatore Marchioro farà certamente buon uso dell'esperienza accumulata fra i semi-professionisti: il goleador Maioni, verrà ceduto soltanto se il ricavato sarà consistente (sessanta milioni).

Il d. s. Pedroli e il Vicecapo al mercatino dei semi-professionisti: sta contrattando un centravanti e un'ala, mentre a Verbania Borroni sta lottando per ridare un po' di respiro a una società soffocata da un bel mucchio di debiti. Le premesse però ci sembrano incoraggianti.

La risposta comunque è affidata agli sportivi locali, chiamati all'assemblea di domenica prossima al cinema Impero. Ci sarà probabilmente battaglia. L'augurio è che la discussione sia costruttiva e possa creare le basi per un solido futuro.

Giorgio Gandolfi

Verbania. Vittorio Borroni nel caffè Teatro di cui è proprietario, gioca a carte e discute della squadra di cui è vicepresidente: «Per ora rischio solo il linciaggio»

Al consiglio di Arona "seduta calda„ con ventilatori

"È permesso bagnarsi nel lago?„ (ma il sindaco non lo sa ancora)

Sono in corso analisi per accertare il grado di inquinamento - Piano regolatore e presunti abusi edilizi - Proclama di solidarietà ai dipendenti Mattel

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 13 luglio.

(g. r.) La seduta del Consiglio comunale, che, trattando argomenti interessanti e polemici aveva fatto accorrere il doppio dei soliti spettatori, si è risolta, anche a causa dell'afa, in una delle più tranquille e veloci di questi ultimi anni. D'altra parte tredici consiglieri su trenta hanno disertato la seduta, per ferie o per altri motivi. I sei assenti della dc erano il dott. Galli e il dottor Tonetti, dichiarati decaduti per incompatibilità di cariche dal Tribunale di Verbania, e i quattro della cosiddetta «linea di destra» per solidarietà — si pensa — col dottor Lanzanova, deferito ai probiviri.

Il primo a prendere la parola tra il brusio dei ventilatori è stato il professor Pagliano (dc di sinistra), che ha giustificato l'assenza del Galli e del Tonetti. Ha preso quindi la parola l'architetto Morini di Milano, il progettista del piano regolatore, che ha illustrato col sistema didattico, su due grandi cartine topografiche della città in scala 1: 5000, le innovazioni volute dal ministero dei Lavori Pubblici. Sono stati infatti aggiunti, secondo la nuova legge, 80 mila metri quadrati (il 44 per cento del territorio comunale) che saranno vincolati per l'edilizia di tipo popolare, e cioè i terreni della ex fabbrica Bossi Mercurago, un terreno nei pressi della Laica e cinque o seimila metri a Dagnente. Per le scuole sono stati bloccati i metri quadrati obbligatori, 4,5 per abitante, e cioè la villa Cantoni, la villa Leuton, la villa Negri, il terreno Usellini in via Ferrera, il terreno Behar in via General Chinotto. I rimanenti 15 metri quadrati per abitante, che dovranno essere vincolati a verde pubblico o ad aree destinate allo sport, sono stati distribuiti tra il parco del conte Agusta e quello dell'industriale Cortellezzi, a San Carlo, che, uniti al parco inaugurato lo scorso anno sulla Rocca Borromea, tra i ruderi del Castello di San Carlo, con cerbiatti in libertà, costituiranno due oasi di verde e di pace.

Per l'area destinata allo sport, si punta sul terreno di via Montenero, dove sorgerà il nuovo centro sportivo che, con un progetto che prevede una spesa di circa mezzo miliardo, avrà il nuovo campo di calcio, il palazzetto dello sport, campi da tennis, bocce.

Si è poi discussa l'interpellanza del capogruppo liberale, dottor Comelli, che era la più temuta perché tra l'altro conteneva la domanda scottante al sindaco: «Si può fare impunemente il bagno nelle acque inquinate del lago?». Il sindaco ha risposto in proposito che si stanno compiendo le analisi e che presto verrà reso noto l'esito. L'interpellanza trattava anche presunti abusi edilizi del complesso «Ottone», abusi già denunciati a tutti dai socialisti durante la campagna elettorale.

Dopo l'approvazione del conto consuntivo 1969, è stato letto un pubblico proclama contro la decisione della direzione della «Mattel» di licenziare tutti gli operai entro il prossimo 31 dicembre.

La donna, sposata, era uscita poco dopo le 5,30 per raccogliere un po' d'erba per i conigli ed è caduta nel fosso forse a causa di un capogiro od in seguito ad una scivolata.

Nubifragio a Romagnano

Romagnano Sesia, 13 luglio.

(g. g.) La scorsa notte un violento nubifragio si è abbattuto sulla zona di Romagnano Sesia. Il vento ha scoperchiato due case e ha sradicato alcuni alberi che hanno ostruito parzialmente la strada per Novara. L'ostacolo è stato rimosso dai vigili del fuoco del locale distaccamento dopo più di un'ora di lavoro.

Vespolate: promuovere attività culturali

Vespolate, 13 luglio.

(g. f. g.) La maggioranza di un organismo che promuova le attività culturali e folkloristiche a Vespolate è stata oggetto di un dibattito nel corso dell'ultimo Consiglio comunale. Consiglieri di minoranza e maggioranza sono stati concordi nel ritenere che nella «capitale» della «bassa» è necessario istituire una «Pro loco» in grado di riscoprire e dar vita a quelle tradizioni popolari che meriterebbero di essere sfruttate sotto un profilo turistico.

Attualmente, l'iniziativa più appariscente è costituita dal «Carnevale Vespolino».

«Per il resto — ha detto il sindaco Domenico Piana — non è possibile fare di più. I vari suggerimenti che sorgono dai privati si perdono proprio per mancanza di un organismo che li raggruppi. Anche i tentativi di costituire una "Pro loco" purtroppo sono naufragati».

BOGNANCO FONTI — Si è concluso sui campi di Bognanco Fonti il terzo torneo interregionale di tennis, riservato ai giocatori non classificati, visto dal vertice Conterio.

Cade in un canale e annega a Trecate

Trecate, 13 luglio.

(l. l.) Stamane, poco dopo le 7, in località Fosso S. Pietro, in un canale d'irrigazione alcuni contadini hanno notato il corpo di una donna.

Sul posto sono poi giunti i carabinieri di Trecate che hanno proceduto all'identificazione. Si tratta di Margherita Tizzanelli, 51 anni, abitante in via Novara 93, morta per asfissia da annegamento.

Tiro al piattello: 21 su 21

Novara, 13 luglio.

(l. l.) Gianni Truzzi con 21 su 21 ha vinto la gara al piattello indetta dall'Associazione Sportiva Cacciatori di Novara e svoltasi sul campo di tiro di Ponzana. Alla gara hanno partecipato 54 tiratori che hanno ingaggiato una bella lotta per aggiudicarsi il «Trofeo Iasimo». Gianni Truzzi ha «infilato» 21 colpi vincendo davanti a Carlo Cardani e Sergio Caccia (20 su 21). Salvatore Condello, Vincenzo Moranda, Giuseppe Ballarè, Attilio Eremita, Antonio Carlucci, Giorgio Vetrolini e Rino Boninsegna. Per la classifica a squadre al primo posto si è piazzato il Club Cacciatori «La Pulzina», al secondo «La Pagiona» e poi Corvo, Garbagna e Nibbia.

Nella foto il vincitore con due graziose «portafortuna».

Durissime sanzioni dopo il derby ossolano

Il terzino Pirazzi della Virtus squalificato a vita dalla Lega

(Dal nostro corrispondente)

Villadossola, 13 luglio.

(a. v.) I fulmini della Lega si sono abbattuti sul Villadossola per gli incidenti del «derby» svoltosi a Novara con la Juventus Domo negli spareggi per l'ammissione alla serie D.

Il terzino Pirazzi è stato squalificato a vita, mentre la società è stata multata di trentamila lire ed il campo squalificato per una giornata.

I severi provvedimenti della Lega si riferiscono agli incidenti dell'immediato dopopartita, quando un tifoso si lanciò verso l'arbitro impugnando l'asta di una bandiera azzurra; a quel punto intervennero un segnalinee ed il terzino Pirazzi, che arrivarono ben presto ad una colluttazione.

Il difensore azzurro è stato punito con la squalifica a vita per avere percosso il segnalinee intervenuto a favore dell'arbitro. Gli altri provvedimenti sono stati invece presi perché la società è stata ritenuta responsabile dell'invasione di campo. Pirazzi ha sempre sostenuto di aver reagito perché era stato picchiato con l'asta della bandiera dal segnalinee.

«Dopo i danni anche le beffe — hanno commentato i dirigenti —. *Prima ci hanno tolto la vittoria in campionato, poi ora squalificano a vita un giocatore creandoci problemi non indifferenti. Evidentemente fra noi e la Lega si è creato un muro di incomprensione insuperabile, per cui è inutile entrare nel merito dei provvedimenti. Abbiamo appreso le notizie dai giornali, e per ora non abbiamo ancora deciso nulla. Quando le decisioni ufficiali ci saranno state comunicate, decideremo sul da farsi».*

I primi quattro acquisti della Juventus Domo

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 13 luglio.

(a. v.) La Juventus Domo ha perfezionato i primi quattro acquisti per il prossimo campionato di serie D. Da Viareggio, dove alcuni dirigenti si sono recati oggi, è infatti rimbalzata in serata la notizia che la società granata si è accordata con il Milan per il prestito del centravanti Quartieri, dell'ala Zoccarato, della mezz'ala Colasso e del terzino Cucchi, tutti appartenenti alla formazione De Martino della società milanese.

I dirigenti della Juventus Domo avranno nei prossimi giorni nuovi contatti per l'acquisto di altri giocatori e la cessione di alcuni degli attuali titolari.

Valle Anzasca: ridotte le corse per gli operai

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 13 luglio.

(a. v.) Le corse di autocorriera per gli operai «turnisti» nella Valle Anzasca sono state sospese nei giorni di sabato e domenica. Sono quelle che, istituite un anno fa da Macugnaga, raggiungono, toccando tutti i centri della Valle, Villadossola e Domodossola e venivano effettuate negli orari d'inizio dei turni di lavoro (6 e 22) dei grossi stabilimenti. Le altre corse sono rimaste invariate per tutti i giorni della settimana.

La decisione ha suscitato malumore fra gli operai dei vari centri, i quali si sono rivolti al Consiglio di Valle per una soluzione. La società concessionaria ha giustificato il provvedimento «per l'insufficiente numero di viaggiatori nei giorni festivi e prefestivi che rende antieconomica la linea».

Il Consiglio di Valle Anzasca ha promosso un'assemblea di tutti gli interessati che si terrà a Bannio Anzino. Tra le varie soluzioni che si stanno prospettando vi è quella dell'integrazione da parte del Consiglio di Valle per coprire il costo delle corse richieste, oppure la costituzione di un consorzio fra gli operai della Valle che, autotassandosi, potrebbero acquistare un pullman e gestire direttamente la linea, come è già avvenuto in Valle Antrona.

VERBANIA — «Operazione Mato Grosso» è lo slogan col quale viene effettuata una raccolta di carta, stracci e rottami a cura di un gruppo di giovani, per raccogliere i fondi necessari ad assicurare l'assistenza medica e ospedaliera alle popolazioni di quelle zone.

I NOSTRI UFFICI

TORINO: coordinatrice Vittoria Sincero Tel. (011) 6568 int. 208.

NOVARA: Redazione c. dalla Vittorie 3 (0321) 35.341 e 29.381.

ARONA: Graziano Rondini (0322) 3176; **BORGOMANERO:** Francesco Allegra (0322) 94.264; **DOMODOSSOLA:** Adriano Velli (0324) 3702; **OLEGGIO:** Umberto Gottardello (0321) 91.432; **OMEGNA:** Ivo De Quarti (0323) 61.972; **ROMAGNANO:** Graziana Gatti (0165) 23.366; **VERBANIA:** Antonio Costantini (0323) 43.435.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA — Senza un prima di sera.
COCCIA: chiusura estiva.
ELDORADO — La volpe dalla coda di velluto.
EXCELSIOR: chiusura estiva.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA — L'invasione degli extraterrestri.

ARONA

ROMA: chiusura estiva.
LUX — Texas addio (vietato ai minori di 14 anni).
MODERNO — Candidato per un assassinio (giallo). M. Lee, F. Rey.
SAN CARLO: riposo.

BELLINZAGO

ORATORIO: riposo.
VOLTA — Rapidissimi (vietato ai minori di 14 anni). L. Castel.

BOGNANCO

TERME — L'unico gioco in cima (drammatico). L. Taylor.

BORGOMANERO

LUX: riposo.
SOCIALE — L'uovo e la bambola (vietato ai minori di 18 anni). B. Bardot.

CAMERI

ORATORIO — Il rivoluzionario.

DOMODOSSOLA

CATENA — Ora il bandito (vietato ai minori di 14 anni).
CORSO — Fragole e sangue (drammatico).

GALLIATE

SMERALDO — Tersi non considerano spacciato.

GHEMME

ITALIA: chiuso.

OLEGGIO

TEATRO COMUNALE — L'invitata (commedia). J. Simmons, M. Piccoli.
MODERNO: chiuso per restauri.

OMEGNA

SPLENDOR — Italiani, è severamente proibito servirsi delle toilettes alle fermate.

PREMENO

PREMENO — Gli specialisti (vietato ai minori di 14 anni).

TRECATE

VITTORIA — Camperman.
COMUNALE — L'altra faccia del peccato.
PRELLO — Ghetto nel mondo.

VERBANIA

APOLLO: chiuso per ferie.
ARISTON: chiuso per ferie.
IMPERO — Marx, dio della guerra (avventuroso). I. Lane, R. Brooks.
SOCIALE (Intra): chiuso per ferie.
SOCIALE (Pallanza): Il seme del diavolo (commedia). S. Kinski, R. Brazzi.

ISTITUTO «MARCELLINE»
ARONA

Sono aperte — sia per l'Internato sia per l'Esternato — le ISCRIZIONI ai seguenti corsi:

— **SCUOLA MATERNA** (dai 3 ai 5 anni) autorizzata
— **SCUOLA ELEMENTARE** parificata con doposcuola fino alle 18
— **SCUOLA MEDIA** legalmente riconosciuta con doposcuola
— **ISTITUTO MAGISTRALE** legalmente riconosciuto, quadriennale: dà l'accesso all'Università per Lettere, Pedagogia e Filosofia e Lingue Straniere, completato dall'anno integrativo dà l'accesso a qualunque Facoltà universitaria
— **CORSO PER CORRISPONDENTI** COMMERCIALI IN LINGUE STRANIERE triennale: di preparazione e qualificazione per l'impiego

N. B. - Presso l'Istituto sono in distribuzione - stampati - con più dettagliate informazioni sul medesimo.

Per le Vostre **VACANZE**
ancora qualche disponibilità
per soggiorni liberi settimanali - Luglio-settembre 1971

Sardegna - Jugoslavia
Riviera adriatica

Quote individuali settimanali a partire da **L. 16.000**

NOVARSETI Corso Cavour 23 NOVARA - Tel. 26.398 - 36.378